

□ Interrogazione n. 1044

presentata in data 30 maggio 2008

a iniziativa del Consigliere Castelli

“Esiti incerti della campagna pubblicitaria della Giunta regionale relativa al blocco dei prezzi”

a risposta orale

Il sottoscritto Guido Castelli, Consigliere regionale del gruppo di Alleanza Nazionale,
Premesso:

che i prezzi dei prodotti alimentari di largo consumo, delle utenze domestiche, del carburante alla pompa e delle tariffe dei mezzi pubblici hanno subito, nell'ultimo anno, aumenti molto consistenti;

che, di tale progressiva e perdurante situazione, stanno pagando le drammatiche conseguenze moltissime famiglie marchigiane, i cui redditi, una volta sufficienti, oggi non bastano più a sostenere l'impatto di questa impennata dei prezzi e delle tariffe;

Considerato:

che per cercare di contrastare questa situazione, la Giunta regionale ha sottoscritto, ad inizio anno, protocolli ed intese con associazioni di categoria e commerciali, assieme alle quali ci si poneva l'obiettivo di contrastare questa emergenza sociale, attraverso accordi per il contenimento dei prezzi;

che subito dopo la stipula degli accordi (ed in prossimità con le elezioni politiche dell'aprile u.s.) la Giunta non esitava ad avviare una massiccia campagna pubblicitaria autoreferenziale, mirata, da un lato, ad esaltare i risultati ottenuti in settori quali la sanità, il lavoro e l'economia, dall'altro, evidenziare quelli, sempre positivi, relativi alle intese sul blocco dei prezzi al consumo;

Valutato:

che solo per uno (il primo) di questi due tronconi della campagna pubblicitaria si sono spesi oltre 60 mila euro per le affissioni di manifesti ed inserzioni nella stampa locale;

che dalle risultanze di un'indagine, condotta di recente, dall'associazione Arco Consumatori Marche, che ha monitorato, da inizio anno ad oggi, l'andamento dei prezzi dei beni di prima necessità e largo consumo, emerge sostanzialmente un impatto pressoché nullo delle intese tra Giunta e categorie del commercio sul contenimento dei prezzi;

che sono, infatti, all'ordine del giorno della stampa locale le notizie di una diffusa indigenza delle famiglie marchigiane;

che pare non esista alcuno studio o monitoraggio, da parte della Regione Marche, in quanto all'impatto positivo dell'iniziativa “stop ai prezzi” sul portafoglio di spesa delle famiglie.

Tutto ciò premesso, considerato e valutato

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

- 1) l'esatta entità di spesa di soldi pubblici per sostenere queste campagne pubblicitarie;
- 2) i motivi per i quali sono stati disattesi gli impegni ivi contenuti;
- 3) se e quali sono stati gli strumenti di monitoraggio, previsti dalla Regione Marche, per verificarne gli effetti e l'impatto sull'economia domestica delle famiglie.